



Prefettura di Avellino
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D' INTESA

PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE
ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO
DELLA VIOLENZA SULLE DONNE





Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

TRA:

- *Prefettura di Avellino;*
- *Provincia di Avellino;*
- *Comune Avellino;*
- *Questura di Avellino;*
- *Comando Provinciale Carabinieri di Avellino;*
- *Consigliera di Parità della Provincia - Ente Area Vasta di Avellino*
- *Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino e Presidio Ospedaliero "Landolfi" Solofra;*
- *Azienda Sanitaria Locale di Avellino;*
- *Ufficio INAIL di Avellino;*
- *Direzione Territoriale del Lavoro di Avellino;*
- *Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino;*
- *Ordine degli Avvocati di Avellino;*
- *Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Avellino;*
- *Centri Antiviolenza della Provincia di Avellino;*
- *Case Rifugio per Donne Maltrattate della Provincia di Avellino;*
- *Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL-CISL-UIL-UGL di Avellino;*

PREMESSA GENERALE

VISTI:

- *La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, cosiddetta Convenzione di Istanbul dell' 11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;*
- *Il D.Lgs n. 212/2015 "Attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, datata 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e sostituisce la decisione quadro 2003/57/CE del Consiglio;"*



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- la Carta nazionale dei Centri Antiviolenza del 21/01/2006;
- la legge 23/04/2009 art. 12 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità un numero verde nazionale 1522, a favore delle vittime degli atti persecutori, attivo ventiquattro ore su ventiquattro;
- la legge regionale della Regione Campania n. 2 dell'11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e contrasto della violenza di genere", come integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 27 gennaio 2012, n. 1, 9 agosto 2012, n. 27 e 6 maggio 2013, n. 5;
- il decreto legge 14/08/2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere convertito in legge 15/10/2013 n. 119;
- il decreto regionale n. 25 del 17/01/2014 con cui è stato approvato il riparto delle risorse a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";

PREMESSO CHE:

- le Istituzioni e gli Organismi sopra elencati, operanti nel territorio della Provincia di Avellino, concordano nella valutazione circa la rilevanza della problematica della violenza alle donne, considerandolo un grave problema sociale emergente che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto;
- i rappresentanti dei vari nodi della rete summenzionati hanno espresso, in base alle specifiche professionalità e competenze, la volontà di impegnarsi per l'attivazione di un proficuo lavoro di rete territoriale integrata;
- l'obiettivo del lavoro di rete è quello di migliorare le capacità d'intervento nelle azioni di contrasto alla violenza e alle varie forme di disagio sociale ad essa legate nelle varie fasi di gestione concreta dei progetti di uscita dalla violenza;



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- i soggetti firmatari indicheranno apposito personale da inserire negli incontri seminariali e formativi del progetto antiviolenza;

VISTE le competenze di legge attribuite alle parti, firmatari del presente protocollo, sulla base delle quali ogni soggetto agirà all'interno della rete;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 FINALITÀ'

Finalità del seguente atto è la realizzazione di collaborazioni stabili tra servizi, istituzioni e soggetti del privato sociale del territorio per arrivare alla costituzione di una rete formalizzata di servizi in grado di affrontare, pur nella specificità delle loro funzioni, il fenomeno della violenza contro le donne, con obiettivi comuni e modalità condivise.

Art. 2 OBIETTIVI

Con il presente Protocollo di Intesa si intendono assumere i seguenti obiettivi:

- promuovere interventi di prevenzione della violenza contro le donne;
- favorire la presa in carico socio-sanitaria-assistenziale della donna vittima di violenza, attraverso percorsi che garantiscano la continuità e l'integrazione degli interventi;
- rafforzare i percorsi di tutela per le donne vittime di violenza e diminuire i tempi dell'accoglienza e della presa in carico, grazie alla condivisione di protocolli e procedure;



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- ridurre le conseguenze sulla salute delle donne e i costi sociali relativi alla presa in carico delle donne stesse;
- mettere a punto azioni integrate tra i diversi organismi.

Art. 3

MODALITA' OPERATIVE

Il perseguimento di tali obiettivi prevede le seguenti azioni:

- istituire un Tavolo di concertazione con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le realtà individuate, sia pubbliche sia private;
- introdurre le problematiche relative al fenomeno della violenza contro le donne all'interno della programmazione politica territoriale;
- promuovere e sostenere l'applicazione della legge "Misure contro la violenza nelle re-lazioni familiari" (L.154/2001) e i vantaggi che ne derivano;
- coordinare ed incrementare la raccolta dei dati sulla violenza;
- organizzare interventi di formazione, confronto e scambio di informazioni;
- promuovere campagne di informazione su tutti i servizi che si occupano del fenomeno e sensibilizzazione contro ogni tipo di relazione violenta;
- elaborare un piano di interventi per la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la tutela delle vittime.

Art. 4

TERRITORIALITA'

Il presente protocollo ha carattere sperimentale, riguarda tutto il territorio provinciale ed è aperto, oltre ai soggetti primi firmatari, a tutti gli organismi che abbiano interesse a partecipare alla realizzazione degli interventi descritti.



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 5 ATTIVITA'

Le Istituzioni, gli Enti, e le Associazioni si impegnano a:

- individuare un referente per il progetto;
- fornire le informazioni relative ai propri servizi, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;
- dare ampia informazione agli altri aderenti alla Rete rispetto alle modalità di accesso ai propri servizi;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso percorsi formativi e/o seminariali, con l'intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie e l'interazione;
- analizzare le necessità verso le quali la Rete deve intervenire, individuando le possibili soluzioni operative;
- condividere strumenti di lavoro adeguati ad affrontare le criticità individuate;
- contribuire alla creazione di un Osservatorio provinciale sul fenomeno della violenza di genere.

Art. 6 PREFETTURA DI AVELLINO

La Prefettura di Avellino si impegna, con il contributo delle parti firmatarie del Protocollo, a coordinare gli interventi necessari a contrastare il fenomeno della violenza delle donne attraverso le Forze di Polizia e promuovere, in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica (allargato, ove necessario, ad altri Enti e Organizzazioni aderenti al presente Protocollo), periodici momenti di verifica ed analisi sia sull'andamento del fenomeno, anche in base alle indagini statistiche compiute dai soggetti firmatari, sia sulle ricadute delle azioni scaturite dall'applicazione del Protocollo, sia sull'efficacia dei dispositivi operativi predisposti.



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 7

PROVINCIA - SERVIZI POLITICHE DEL LAVORO

La Provincia nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali si impegna:

- coordinare, integrare e monitorare le esperienze in atto sul territorio, sostenendo e organizzando iniziative, sia in forma autonoma che congiunta con gli altri soggetti firmatari, volte a promuovere una maggiore consapevolezza delle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e dei minori ed a diffondere una cultura dei diritti umani e della non discriminazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare il tessuto sociale, istituzionale ed associativo, nonché la cittadinanza per l'adozione di specifiche strategie;
- valorizzare e diffondere in particolare le azioni intraprese in forma autonoma dai Comuni al fine di dare risposte operative ai bisogni concreti;
- promuovere, coordinare e gestire, anche d'intesa con gli altri soggetti firmatari, momenti e percorsi dedicati per assicurare una adeguata attività di formazione per operatori sociali, sanitari, forze dell'ordine, volontari, insegnanti, al fine di acquisire linguaggi e modalità d'intervento comuni;
- collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con la Dirigenza scolastica provinciale per promuovere attività di divulgazione e percorsi di educazione alla cittadinanza all'interno degli istituti di istruzione;
- programmare iniziative di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza da parte di mariti, conviventi, partner ed inserite in percorsi di protezione.



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 8 COMUNE DI AVELLINO

Il Comune di Avellino, tramite l'Assessorato alle Pari Opportunità si impegna a:

- coordinare le azioni tra i soggetti interessati;
- raccogliere le proposte provenienti dalla Rete Territoriale o dai suoi singoli componenti, collaborando nella individuazione degli strumenti e dei canali utili a realizzarle;
- promuovere il ruolo sociale e le attività della Rete nelle opportune sedi istituzionali;
- dare visibilità alle attività della Rete all'interno del proprio sito web istituzionale;
- collaborare con i soggetti facenti parte della Rete al fine di promuovere ed organizzare percorsi formativi e/o seminariali;
- ricercare le risorse necessarie allo sviluppo delle attività della Rete Territoriale mediante richieste di finanziamento.

Art. 9 CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- La Consigliera di Parità, nell'ambito dei compiti affidatili dall'art.15 del D.Lgs 198/06 vigente, organizza iniziative, sia in forma autonoma che congiunta con gli altri soggetti firmatari, volte a promuovere una maggiore consapevolezza delle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e dei minori ed a diffondere una cultura dei diritti umani e della non discriminazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare il tessuto sociale, istituzionale ed associativo nonché la cittadinanza, per l'adozione di specifiche strategie;
- rende partecipe la collettività delle condizioni di vita di tante donne del territorio diffondendo le informazioni utili a fronteggiare situazioni di violenza, di molestie nei luoghi di lavoro, di discriminazione e di squilibrio di genere;



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- opera un ruolo di monitoraggio costante sull'attuazione del Protocollo;
- promuove attività di conoscenza e di informazione/sensibilizzazione negli istituti scolastici del territorio, nell'ottica del contrasto del fenomeno della violenza e delle discriminazioni nei confronti delle donne.

Art. 10

QUESTURA DI AVELLINO

- assicura che le segnalazioni relative ad episodi di violenza contro donne e minori, sia nei casi di violazioni penali perseguibili esclusivamente a querela di parte, sia nelle ipotesi di notizie di reato procedibili d'ufficio, siano trattate in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di violenza;
- informa, senza indugio, gli Uffici territorialmente competenti nei casi in cui la notizia di violenza domestica, anche non formalizzata, fosse acquisita da Uffici non direttamente competenti sui luoghi di residenza/domicilio delle vittime o degli autori;
- segnala i casi di violenza allertando le figure professionali specificatamente preposte a gestire il caso specifico (Procura della Repubblica, Servizi Sociali, Centri Antiviolenza Istituiti negli Ambiti del Territorio Irpino);
- informa la vittima, in ogni caso, dell'operatività sul territorio dei Centri Antiviolenza presenti nel territorio degli Ambiti irpini, dei servizi gratuiti di assistenza legale, sociale e psicologica che offre;
- favorisce la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione ed aggiornamento promossi nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso dal presente protocollo;
- assicura che nel caso in cui si evidenziasse il reato di "stalking" (art. 612 bis del Codice Penale – atti persecutori), prima di procedere alla



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

querela e in assenza della condizione di procedibilità d'ufficio, la donna venga informata sul nuovo istituto dell' "Ammonimento";

Art. 11

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI AVELLINO

- assicura che le segnalazioni relative ad episodi di violenza contro donne e minori, sia nei casi di violazioni penali perseguibili esclusivamente a querela di parte, sia nelle ipotesi di notizie di reato procedibili d'ufficio, siano trattate in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di violenza;
- informa, senza indugio, gli Uffici territorialmente competenti nei casi in cui la notizia di violenza domestica, anche non formalizzata, fosse acquisita da Uffici non direttamente competenti sui luoghi di residenza/domicilio delle vittime o degli autori;
- segnala i casi di violenza allertando le figure professionali specificatamente preposte a gestire il caso specifico (Procura della Repubblica, Servizi Sociali, Centri Antiviolenza Ambito Irpini);
- informa la vittima, in ogni caso, dell'operatività sul territorio dei Centri Antiviolenza;
- favorisce la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione ed aggiornamento promossi nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso dal presente protocollo;
- provvede a diffondere presso le Stazioni dei Carabinieri di propria competenza, il presente protocollo e le procedure operative condivise che saranno adottate in attuazione dello stesso;



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 12

AZIENDA OSPEDALIERA "G. MOSCATI" DI AVELLINO E PRESIDI OSPEDALIERI DELL'ASL AVELLINO (Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Solofra)

Si impegnano, nell'ambito dei rispettivi ambiti di competenza, a garantire alla donna, vittima di violenza, in tutti i giorni dell'anno ed h24, l'accoglienza diretta in Pronto Soccorso Accettazione e la sua presa in carico e in particolare sotto i profili della:

- assistenza e cura, organizzate in un percorso diagnostico-terapeutico, adeguato alle condizioni cliniche obiettivate, per quanto attiene la possibilità di un ricovero cautelativo;
- raccolta dell'obiettività, dei reperti e di campioni biologici necessari, oltre che all'ambito clinico, anche ad ottemperare alle esigenze di Polizia giudiziaria;
- collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e segnatamente con i Consultori Familiari, individuazione di un percorso dedicato all'approccio e alla gestione dei casi di donne vittime di violenza;
- la procedura della registrazione dei dati della vittima di violenza viene condotta nella situazione il più possibile rispettosa della privacy, impegnandosi a ridurre i tempi d'attesa per la presa in carico in ambulatorio nei casi di evidenza di lesioni clinicamente rilevabili;
- attivazione, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente protocollo, nei casi di violenza sessuale e di lesioni, di un percorso di accoglienza al Pronto Soccorso (cd. Codice Rosa), dedicato a chi subisce violenza sessuale e/o domestica,



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 13

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO

Si impegna a:

- individuare precocemente le donne a rischio o vittime di violenza nell'ambito dei diversi setting assistenziali (attività consultoriale, programma di screening, assistenza domiciliare integrata, ...)
- accogliere le donne vittime di violenza e maltrattamento presso i Consultori Familiari con l'obiettivo di fornire informazioni sulla rete dei servizi e orientamento con eventuale invio ai servizi più consoni a rispondere ai diversi bisogni segnalati;
- garantire, nell'ambito delle attività consultoriali, prestazioni socio-sanitarie e azioni di sostegno alla famiglia, di sostegno psicologico e presa incarico psicoterapeutica delle donne vittime di violenza/maltrattamento, al fine di avviare un processo di elaborazione che favorisca il superamento del trauma;
- garantire altre prestazioni socio-sanitarie, promuovere e sostenere interventi/percorsi di informazione/formazione/promozione della salute, sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza alle donne, alla discriminazione e alla violenza intra-familiare rivolti a target differenti: per esempio: donne/coppie in attesa di un figlio, donne/coppie/famiglie in condizioni di fragilità, studenti delle scuole secondarie;
- mantenere i contatti con gli altri soggetti della rete, al fine di favorire corrette modalità di collaborazione;

Art. 14 INAIL

L'INAIL ha compiti specifici in materia di salute, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, affidati dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.; in particolare l'art., comma 1, lettera p) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha individuato l'INAIL tra i soggetti istituzionali che concorrono alla formazione di *" un sistema di promozione della salute e sicurezza attraverso la realizzazione di programmi di intervento finalizzati alla riduzione degli*



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori”; l’INAIL opera in collaborazione con altre Istituzioni, per una maggiore sinergia e complementarità, al fine di assicurare apporti conoscitivi al sistema di sostegno ai programmi di intervento in materia di sicurezza e salute sul lavoro, per verificare l’adeguatezza dei sistemi di prevenzione e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali, anche in ottica di genere.

L’INAIL veicola una cultura della prevenzione rispettosa ed attenta alle differenze di genere.

Art. 15

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

La Direzione Territoriale del lavoro di Avellino nell’ambito della propria competenza territoriale si impegna a:

- fornire ogni utile notizia, informazione e dato in merito alle attività istituzionalmente attribuite in garanzia delle tutele sulle pari opportunità e contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro;
- fornire fattiva collaborazione alla realizzazione di percorsi di promozione e formazione relativamente alla diffusione della conoscenza delle tutele riguardanti la parità e le pari opportunità .

Art. 16

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AVELLINO

- Partecipa al progetto promuovendo iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere e per veicolare la cultura del rispetto tra i generi;
- diffonde in ambito scolastico le iniziative del tavolo tecnico, ai fini della prevenzione alla violenza di genere;
- favorisce iniziative di studio e di confronto sui temi della legalità e del contrasto a tutte le forme di violenza maschile contro le donne, per informare/formare studenti e genitori, per combattere la discriminazione di genere, per educare alla relazione tra essi e alla



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

educazione tra pari, per diffondere per le studentesse e gli studenti la conoscenza ed il rispetto della persona intesa come valore etico e sociale.

Art. 17

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO

Si impegna a strutturare e coordinare il proprio intervento in rete con le altre strutture firmatarie del presente protocollo per il raggiungimento degli scopi dello stesso, proponendosi di:

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza della costituenda Rete Territoriale e delle linee operative condivise che saranno adottate in futuro, in attuazione del presente protocollo;
- collaborare, in accordo con gli altri Enti della costituenda Rete, alla promozione d'incontri periodici di formazione degli operatori del diritto, con riferimento alle aree di competenza degli operatori messi in rete, per approfondire i molteplici problemi applicativi degli strumenti civili e penali a disposizione nel sistema normativo vigente in caso di violenza di genere;
- divulgare, tramite il proprio sito internet (www.ordineavvocati.av.it), l'esistenza del protocollo e le procedure operative condivise che saranno adottate in esecuzione dello stesso, nonché ogni iniziativa di formazione e/o sensibilizzazione intrapresa e promossa dalla costituenda Rete Territoriale.

Art. 18

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI – PIANI DI ZONA

- Ambito Sociale A01, Comune Capofila Ariano Irpino;
 - Ambito Sociale A02, Comune Capofila Mercogliano;
 - Ambito Sociale A03, Comune Capofila Lioni;
 - Ambito Sociale A04, Comune Capofila Avellino;
 - Ambito Sociale A05, Comune Capofila Atripalda;
 - Ambito Sociale A06, Comune Capofila Mugnano del Cardinale;
- promuovono iniziative volte a favorire le pari opportunità tra uomini e donne, la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

violenze di genere, intrafamiliari e su minori, operando in rete con Servizi Sociosanitari, Istituzioni, Forze dell'Ordine e Terzo Settore;

- sviluppano adeguate politiche di sostegno, tese al superamento di condizioni di disagio e di difficoltà delle persone coinvolte (chi agisce e chi subisce violenza);
- sostengono, attraverso i servizi sociali professionali d'Ambito, progetti individuali di carattere socio-assistenziale per l'uscita dalle situazioni di violenza attraverso l'attivazione di interventi specifici.

Art. 19 CENTRI ANTIVIOLENZA

I Centri antiviolenza, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5-bis, comma 3, del D.L. n.93/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 119/2013, sono promossi da enti locali, in forma singola o associata o da associazioni/organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere.

I Centri Antiviolenza, autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2014 in attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, presenti sul territorio della provincia di Avellino, nell'ambito del presente protocollo, si impegnano a garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

- ascolto – Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
- accoglienza – Garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturali volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- assistenza psicologica – Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto;



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- assistenza legale – Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 119/2013;
- supporto ai minori vittime di violenza assistita;
- orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie;
- aiuto a mettersi in contatto con strutture residenziali protette (case rifugio, case per donne maltrattate, vittime di tratta...) per donne e minori in particolari condizioni di emergenza;
- coordinamento dei servizi sul territorio e collegamento con la rete regionale antiviolenza;
- attivare percorsi di formazione/informazione sulla violenza di genere coinvolgendo gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali e delle forze dell'ordine;
- promuovere attività di prevenzione/sensibilizzazione rivolte ai giovani con il coinvolgimento delle scuole;
- raccolta ed analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza.

Art. 20

CASE RIFUGIO PER DONNE MALTRATTATE

Le Case rifugio, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5-bis, comma 3, del D.L. n.93/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 119/2013, sono promosse da enti locali, in forma singola o associata o da associazioni/organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere.

Le associazioni/organizzazioni devono avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

Le case rifugio autorizzate ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2014 in attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, presenti sul territorio della provincia di Avellino, nell'ambito del presente protocollo, si impegnano a garantire i seguenti servizi:

- garantire protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
- definire e attuare il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta;
- operare in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza;
- fornire adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.

Art. 21

ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI CGIL - CISL - UIL - UGL

- Promuovono attività di conoscenza e di informazione/sensibilizzazione nei contesti di lavoro e negli istituti scolastici del territorio, nell'ottica del contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- realizzano momenti formativi di conoscenza della tematica.

Art. 22 VERIFICHE

I soggetti firmatari si impegnano a verificare gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto, anche attraverso la declinazione da parte del Tavolo di concertazione di specifici indicatori di verifica, al fine di una puntuale e attenta applicazione delle prassi condivise.

Lì, 21 luglio 2016

- Il Prefetto di Avellino
- Alla Presenza dell'Assessore Regionale alle Pari Opportunità

- Il Presidente della Provincia

- Il Sindaco di Avellino

- Il Questore di Avellino

- Il Comandante Provinciale Carabinieri di Avellino



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- La Consigliera di Parità della Provincia - Ente Area Vasta di Avellino

- Il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino

- Il Direttore del Presidio Ospedaliero "Landolfi" di Solofra

- Il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino

- Il Direttore dell'Ufficio INAIL di Avellino

- Il Direttore Territoriale del Lavoro di Avellino

- Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino

- Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- Il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale A1

- Il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale A2

- Il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale A3

- Il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale A4

- Il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale A5

- Il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale A6

- Centro Antiviolenza "ANANKE"

- Centro Antiviolenza "La Goccia Cooperativa sociale a.r.l."



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

- Centro Antiviolenza "Di-Donna"
-

- Centro Antiviolenza "Percorsi" Consorzio di Cooperative Sociali-Onlus
-

- Centro Antiviolenza "Nemesi"
-

- Centro Antiviolenza "Codice Famiglia"
-

- Casa Rifugio per Donne Maltrattate "Antonella Russo"
-

- Organizzazioni Sindacali Confederali di Avellino:

CGIL

CISL

UIL

UGL
